

E' il tema più discusso del momento, cosa ne pensano i lavagnesi?

A preoccupare sono gli anziani che hanno più difficoltà ad abituarsi al nuovo sistema



LAVAGNA (c) Favorevoli alla grande novità, perplessi sulle modalità di raccolta, preoccupati per le persone anziane. La raccolta differenziata porta a porta scattata domenica 9 febbraio, sta creando fermento nei bar di Lavagna e nel gruppo Facebook dei mugugni. I lavagnesi sull'argomento si scoprono incredibilmente loquaci.

Uno di questi è **Claudio Ghirlanda**. «Esiste un numero verde dove ti rispondono una volta sì e un'altra no. Le persone che hanno una seconda casa e passano solo il week end a Lavagna, come la smaltiscono la spazzatura?». Aspetta a dare un giudizio **Mauro Ottone**. «In alcune zone mancano i contenitori. C'è ancora un po' di confusione».

Scettica **Alice De Carli**. «Potrebbe essere effettuata meglio, sia da chi raccoglie, sia da chi crea rifiuti».

Propositivo **Paolo Bassano**. «Ho solo un dubbio sulla tenuta dei bidoncini. Con la loro esposizione durante la notte si corre il rischio all'indomani di non trovarli più per colpa di qualche vandalo. Avrei messo dei raccoglitori dove rilasciano dei buoni spesa oppure delle ricevute che ti permettono di scalare qualcosa dalla bolletta della Tares». Disorientato **Giovanni**

Porta a porta: favorevoli, contrari e... preoccupati

La nuova raccolta differenziata sta creando fermento nel borgo: adattarsi non è mai semplice, rimangono tante perplessità nella prima fase di avvio



Castello. «Devo abituarmi a questa novità. L'unica perplessità vera è l'abbondanza di bidoni che sono sparsi ovunque per la città».

Sono comodi per gli anziani, ma mi sembrano troppi e messi un po' a caso». Entusiasta **Davide Croce**.



Cassonetti "sopravvissuti" in piazza della Meridiana. Nella foto accanto, rifiuti selvaggi postati dal vicesindaco Mauro Caveri su Facebook

«Io e mia moglie eseguiamo alla lettera tutto anche se non abbiamo i cassonetti sotto casa».

Erika Dallorso pensa al-

la nonna. «Differenziare per gli anziani non sarà una cosa immediata, a ciò bisogna aggiungere la difficoltà fisica, per alcuni di

loro, di portare sotto casa i bidoni pieni per poi riprenderseli».

Critica **Carolina Varsi**. «I primi ad essere confusi sono gli stessi "addetti ai lavori". Basta guardare quello che stanno facendo nel centro storico con i commercianti, la ditta che ha l'appalto dice una cosa, il Comune dice l'opposto».

Europeista e calcifilo **Franco Massa**. «Va fatta come in tutta Europa, noi italiani siamo sempre contrari alle novità. È come una squadra di calcio, prima di giocare bene occorre molto allenamento». Schietto, come sempre, **Peppo Galliano**.

Il sistema adottato dal Comune mi sembra che crea confusione all'utenza. Bastava organizzare isole ecologiche con contenitori di diversi colori e consegnare ai cittadini solamente sacchetti di plastica». A suo agio **Tommy Spinetta**. «Forse la gente si sta fasciando la testa per niente. Basta prenderci la mano, non c'è da fare tanti drammi». Precorritrice **Lorenza Bussoli**. «Io la differenziata la facevo già da tempo per conto mio. La mia preoccupazione è per le persone anziane che potranno avere delle difficoltà ad effettuare questa novità». Auguri, lavagnesi.

Joel Roberto Capello

ASSESSORE E SINDACO TRACCIANO UN PRIMO BILANCIO SUL PORTA A PORTA

«L'inizio è andato ben oltre le aspettative»

LAVAGNA (c) La giunta comunale, nella giornata di mercoledì 12 febbraio, ha tracciato un primo bilancio della raccolta differenziata porta a porta. «La gente si sta comportando bene, l'inizio è andato ben oltre le più rosee aspettative - afferma l'assessore all'ambiente, **Guido Stefani** - c'è stato un grande abbandono di ingombranti fuori dalle regole, evidentemente perché i cittadini non sanno che, a breve, il servizio prevederà la raccolta domiciliare gratuita di questo tipo di rifiuti. Allo stesso modo, qualcuno ha gettato rifiuti di altro genere nei cassonetti del vetro, ovvero gli unici rimasti lungo le strade». Qualche correttivo verrà applicato, sebbene, per ora,



GUIDO STEFANI

non verrà modificato nulla di sostanziale e quindi, in primo luogo, i punti di conferimento rimarranno gli stessi. Intanto, però, i cassonetti condominiali della carta saranno chiusi con dei

lucchetti, in modo che non possano essere usati, magari impropriamente, da qualche vandalo, mentre per recuperare i contenitori privati lasciati di sera lungo la strada, nel centro storico rimarrà il limite delle 9 del mattino successivo, che, nelle altre zone, sarà posticipato a mezzogiorno. «La popolazione è stata adeguatamente informata con pubbliche assemblee e durante la consegna dei materiali - sottolinea il sindaco, **Giuliano Vaccarezza** - in questa prima fase una pattuglia di vigili, ogni sera, controllerà la situazione ma per almeno un mese si limiterà a fornire informazioni. Successivamente scatteranno anche le sanzioni».

IL CASO AVVENUTO AL NOTO PITTORE CUROTTO, E NON È L'UNICO

Gli rubano il cassonetto dell'umido, fa la denuncia ai Carabinieri «Furto assurdo, costretto a girare tra i vari uffici del Comune»

LAVAGNA (scu) Gli rubano il cassonetto della spazzatura adibito allo smaltimento dell'umido, lui denuncia il furto ai Carabinieri. Il fatto è accaduto a **Roberto Curotto**, noto pittore 73enne del borgo, che lunedì 10 febbraio ha esposto il fatto, avvenuto tra le 11.30 e le 13, in corso Genova. «Domenica 9 ho portato il cassonetto assegnatomi dal Comune (che riportava numero civico e interno della mia casa) nel luogo concordato, seguendo con diligenza il calendario di esposizione per la raccolta differenziata - racconta - Il giorno dopo, constatato che non era stato fatto ancora alcun prelievo ho chiamato il numero verde indicato e mi è stato risposto che il



ROBERTO CUROTTO

ritiro sarebbe stato a loro discrezione, e di non preoccuparmi. Alle 13 ho ricontrollato e il mio contenitore era scomparso! Ho ritelefonato al numero verde e una signorina, dopo avermi risposto che sono cose che succedono, mi ha detto di recarmi alla stazione dei ca-

rabinieri, fare denuncia di furto e con il foglio denuncia recarmi all'Ufficio Relazioni con il pubblico del Comune per ulteriori disposizioni sul caso. Mi sembra una tele-novela...». A quanto pare, l'episodio non è isolato e altri si sono visti "grattare" il contenitore. I cassonetti preoccupano numerosi abitanti del centro storico: c'è chi deve trascinarli ad esempio lungo le scale e portarli sino piazza della Meridiana. «Quando sono pesanti, se sei anziano, non è il massimo - aggiunge qualcuno - per di più c'è anche il "piccolo" problema che se lasciati fuori un'intera notte il giorno dopo li ritrovi pieni di urina di gatti o topi».

Claudia Sanguineti